



Discorso n. 3 del Lyricus

La Natura della Conoscenza

James, il creatore del Materiale WingMakers, ha tradotto questi discorsi. I discorsi sono un elemento rilevante dei metodi d'istruzione utilizzati dagli insegnanti del Lyricus Teaching Order, di cui James è membro. Sono resi disponibili per la prima volta.

Questi discorsi sono dialoghi tra un insegnante e i suoi studenti, e sono annotati per il valore del loro insegnamento così che altri possano usufruire delle stesse istruzioni.

Studente: C'è una tecnica per ottenere la conoscenza di Dio?

Insegnante: Di quale Dio parli?

Studente: L'unica e sola sorgente di tutto.

Insegnante: No.

Studente: Perché allora ci sono alcuni che sembrano benedetti dalla conoscenza di Dio ed altri che sembrano ignorare completamente la sua presenza e valore? Di certo, quelli che si sono illuminati hanno scoperto una tecnica che ha assicurato la loro conoscenza.

Insegnante: Non ci sono tecniche. Questo è il grande inganno che si è diffuso nell'universo degli esseri senzienti. Noi insistiamo a credere che ci sia una formula o un rituale o un maestro che possa darci l'illuminazione – o la conoscenza di Dio.

Studente: Se non c'è una tecnica o un maestro, allora perché tutto questo esiste? Perché, maestro mio, siediti davanti a me? O perché ci sono qui libri e maestri istruiti, questo apparato educativo? Mi stai dicendo che è tutto privo di valore?

Insegnante: Quando ci sono delle domande, ci sono risposte che attendono di essere udite. Tutto questo esiste per le domande di persone come te. Se tali domande non esistessero, tutto *questo* non esisterebbe.

Studente: Ma a cosa serve, se le risposte non mi portano più vicino alla conoscenza di Dio?

Insegnante: Perché la conoscenza della distruzione non sta nelle mani di molti invece di stare nelle mani di pochi?

Studente: Cosa intendi?

Insegnante: Perché la conoscenza di come distruggere il genere umano – a livello di massa – viene così attentamente salvaguardata?

Studente: Parli delle armi per la distruzione di massa?

Insegnante: Sì.

Studente: Ovvio, la tecnologia è così distruttiva che deve essere gestita e controllata dai responsabili di governo.

Insegnante: Perché controllata?

Studente: Se fosse nel potere di una qualsiasi persona distruggere le vite di molti, lui o lei potrebbe farlo nel caso diventasse malato di mente.

Insegnante: La conoscenza della distruzione di massa è l'opposto della conoscenza dell'illuminazione di massa?

Studente: Non lo so.

Insegnante: Se ti venisse dato il potere di illuminare le masse umane o di distruggere l'umanità? Non saresti la persona più potente della Terra?

Studente: Non riesco ad immaginare come esserlo di più.

Insegnante: Come sceglieresti di esercitare il potere?

Studente: Suppongo che dovrei avere molti consiglieri quale aiuto a prendere le giuste decisioni per costruire una grande società culturalmente ricca e con cittadini istruiti.

Insegnante: E se i cittadini che governi si ribellassero? Se scegliessero di essere indipendenti dalla tua autorità? Cosa faresti allora?

Studente: Ma se avessi il potere di illuminarli, perché dovrebbero ribellarsi? Sarebbero illuminati e, di conseguenza, sceglierebbero di vivere armoniosamente.

Insegnante: Però alcuni potrebbero non desiderare di essere illuminati. Forse pensano di sapere cosa è meglio per il loro sviluppo e opporrebbero resistenza ad uno stimolo esterno, non importa quanto generoso e saggio.

Studente: Allora li lascerei fare a modo loro.

Insegnante: Anche se si uccidessero tra loro e degenerassero?

Studente: Tenterei di insegnar loro come comportarsi correttamente così da imparare a vivere in armonia.

Insegnante: Pensi che ascolterebbero?

Studente: Se non lo facessero, terrei separate le persone buone e rispettose da quelle bellicose e crudeli.

Insegnante: Capisco. Così divideresti il tuo popolo in due gruppi?

Studente: Sarebbe il solo modo per portare armonia ad alcuni, se non può essere portata a tutti.

Insegnante: E se i cittadini bellicosi e crudeli avessero poi dei figli desiderosi di vivere in armonia, cosa succederebbe ora?

Studente: Dovrebbero solo chiedere e potrebbero riunirsi alla società.

Insegnante: Così i cittadini della tua società li accetterebbero senza alcun problema e conferirebbero loro gli stessi benefici sociali che loro stessi godono?

Studente: Sì.

Insegnante: E se non lo facessero?

Studente: Lo ordinerei – lo stabilirei per legge – suppongo. Ma di nuovo, se avessi il potere di illuminare i miei cittadini, sicuramente perdonerebbero quelli fuorviati dai loro genitori, e permetterebbero loro di rientrare in una società più estesa.

Insegnante: E cosa succederebbe se uno di questi nuovi cittadini uccidesse qualcuno nella tua società illuminata?

Studente: Sarebbe espulso e punito.

Insegnante: Non illuminato?

Studente: Supporrei che non è riuscito ad illuminarsi.

Insegnante: Dunque il tuo potere di illuminare non è perfetto.

Studente: Mi sa di no.

Insegnante: E se la società degenerata decidesse di conquistare la società illuminata?

Studente: Perché dovrebbero attaccare se sanno che ho il potere di annientarli?

Insegnante: Forse credono che non possiedi veramente quel potere o, se sì, che non lo useresti mai.

Studente: Dovremmo allora difenderci e catturare i capi della civiltà degenerata rinchiudendoli finché non cambiano il loro modo di pensare ed agire.

Insegnante: Quindi anche il tuo potere di distruggere non è perfetto.

Studente: Non nel modo in cui pensavo lo fosse.

Insegnante: Hai risposto a queste ipotetiche domande in modo saggio. Vedi com'è complicato il potere?

Studente: Sì.

Insegnante: Capisci che il potere di illuminare o di distruggere è quel tipo di potere che la maggior parte delle persone affida a Dio?

Studente: Sì.

Insegnante: Così ti ho chiesto di recitare il ruolo di Dio, in via ipotetica.

Studente: Capisco, ma in che modo questo risponde alla mia domanda sull'ottenere la conoscenza di Dio?

Insegnante: Non può. Volevo semplicemente che tu avessi un barlume dal punto di vista del Dio immaginato dagli uomini.

Studente: Perché?

Insegnante: Se vuoi la conoscenza di Dio, devi avere una qualche idea dello stato di un Dio.

Studente: Ma io non intendevo avere la conoscenza del Dio creato dagli uomini.

Insegnante: E' la sola conoscenza che puoi avere.

Studente: Perché non posso ottenere la conoscenza del vero Dio, la Sorgente Primaria? Perché non c'è una tecnica che posso usare per trovare ed acquisire questa conoscenza?

Insegnante: Torniamo al nostro scenario ipotetico. Supponi che il tuo potere di distruggere sia semplicemente un pensiero emesso. Se ti arrabbi, verrebbe dato libero sfogo al tuo potere di distruggere e il destinatario della tua collera sarebbe completamente annientato.

Studente: Funzionerebbe allo stesso modo per l'illuminazione? In altre parole, sarei capace di illuminare con un semplice pensiero?

Insegnante: Sì.

Studente: Bene.

Insegnante: Quante volte al giorno hai un pensiero di rabbia e un pensiero per illuminare qualcuno?

Studente: Non lo so. In una buona giornata non ho alcun pensiero di rabbia.

Insegnante: E in una giornataccia?

Studente: Forse tre o quattro.

Insegnante: Ogni volta che hai questi pensieri, se fossi arrabbiato con una persona, la tua rabbia farebbe del male all'oggetto della tua ira.

Studente: E che mi dici dell'altro lato della medaglia. Se io fossi amorevole e gentile, i miei pensieri non illuminerebbero altrettanto?

Insegnante: Esattamente.

Studente: Dunque, solo con i miei pensieri, posso danneggiare o aiutare una persona.

Insegnante: Sì.

Studente: Allora non ha senso che, se avessi la conoscenza di Dio, avrei anche la disciplina per controllare i miei pensieri e le mie emozioni?

Insegnante: No.

Studente: Perché?

Insegnante: Perché la tua realtà prevalente è quella di un essere umano con tutte le sue debolezze e fobie. Sei progettato per avere pensieri ed emozioni spontanei. Hai degli istinti che rispondono agli stimoli, e tu *non puoi* controllare i tuoi pensieri e le tue emozioni spontanee. Non puoi sopprimerle. Non puoi ignorarle. Puoi forse soffocarle, ma solo per un certo periodo di tempo.

Studente: Ed è per questo che non posso avere la conoscenza di Dio?

Insegnante: Esatto.

Studente: Allora ogni essere umano è bloccato in un mondo di limitazione perché gli uomini hanno questa incapacità di controllare i propri impulsi – siano essi pensieri o emozioni? Sembra sleale.

Insegnante: Forse, ma questa stessa limitazione è liberatrice.

Studente: In che modo?

Insegnante: Conosci la volontà della Sorgente Primaria?

Studente: No, ma penso di aver l'idea di quello che è allineato con la volontà della Sorgente Primaria e quello che non lo è.

Insegnante: Se sai davvero ciò che è allineato e cosa no, avresti allora la necessità di conoscere la volontà della Sorgente Primaria oppure no?

Studente: Voglio dire che so la direzione generale o l'intenzione della volontà di Dio.

Insegnante: Ma non i dettagli?

Studente: Esatto. Io so che ciò che è amore e luce è allineato con la volontà di Dio, e ciò che è male o tenebre non lo è. Ma potrei non essere in grado di distinguere le sfumature più sottili di luce e tenebre, o di bene e male.

Insegnante: Capisco. E come sei arrivato a questa conclusione?

Studente: E' quello che mi è stato insegnato.

Insegnante: E chi te lo ha insegnato?

Studente: I miei maestri, i libri che ho letto. Tutti credono in questo, no?

Insegnante: E poiché ti è stato insegnato che la volontà di Dio è conoscibile, tu credi di poter emettere il giudizio che un'azione amorevole è allineata, mentre un'azione cattiva non lo è.

Studente: Fondamentalmente, sì.

Insegnante: E se ti suggerissi che comprendere la volontà di Dio è la stessa identica cosa del possedere la conoscenza di Dio?

Studente: Non sono sicuro di aver capito cosa intendi.

Insegnante: Cosa pensi che intenda? Fai uno sforzo per esprimere i tuoi pensieri, non importa quanto nebulosi possano essere. A volte la nebbia si solleva solo quando ti sforzi di guardarci attraverso.

Studente: Ho la sensazione che tu stia suggerendo che se capisco ciò che il Creatore desidera dalla sua creazione, acquisirei anche una componente chiave della conoscenza di Dio. In altre parole, al fine di avere la conoscenza di Dio, io devo conoscere ciò che Dio vuole da me, quello che desidera io diventi.

Insegnante: E cosa pensi che Dio voglia tu diventi?

Studente: Libero?

Insegnante: Dalla limitazione?

Studente: Sì. Esattamente

Insegnante: La Sorgente Primaria desidera che tu viva senza limitazioni, ma crea un veicolo dell'anima e predispone affinché questo veicolo dell'anima viva entro ciò che è radicato nella limitazione. Perché pensi che sia volontà di Dio che tu ti scrolli di dosso le tue limitazioni?

Studente: Perché se io non ho limitazioni, sono libero dalle cose che riducono la mia consapevolezza spirituale.

Insegnante: E cosa farai allora – quando sarai libero da tutte le limitazioni?

Studente: Non ne sono proprio sicuro, ma sarà pieno di beatitudine e somiglierà a quello che Buddha ha chiamato Nirvana – libertà dal desiderio.

Insegnante: Perché il Creatore ti avrebbe creato, messo in un veicolo dell'anima legato ad una realtà di limitazione, costruito una complessa scuola universale per istruirti ed organizzato una folta schiera di istruttori, solo per farti passare nel Nirvana o in uno stato di beatitudine?

Studente: Non lo so. Questo è in parte quello che cerco di capire.

Insegnante: Sei sicuro?

Studente: Beh, è certamente una delle cose che sto cercando di capire.

Insegnante: Se stai cercando di comprenderlo, allora rispondi alla mia domanda.

Studente: Ma non so la risposta.

Insegnante: Cerca di articolarla al tuo meglio.

Studente: Sono d'accordo che non abbia senso che Dio mi abbia istruito nelle vie dell'universo e poi mi lasci semplicemente a godermi, ma non so cos'altro potrei fare. Nessuno ha mai dipinto questo quadro in modo molto chiaro.

Insegnante: Il quadro, come la metti tu, si trova nel servizio ad un piano. Il piano è il dispiegarsi collettivo delle anime per prendere coscienza della natura di unicità dell'universalità come processo totale.

Noi ci muoviamo dalla periferia alla città, allo stato, alla nazione, al continente, all'emisfero, al pianeta, al sistema solare, alla galassia, all'universo locale, al superuniverso, al Grande Multiverso – la struttura omni-comprensiva della nostra unità collettiva.

E ad ogni gradino emergiamo vincitori da uno stato inferiore d'essere ad uno in cui la nostra vita mostra sempre più la presenza della nostra percezione collettiva di ciò che è meglio per il percorso evolutivo messo in moto dalla Sorgente Primaria per il Grande Multiverso.

Studente: Va bene, così è questa la ragione? Essere semplicemente capaci di mantenere la prospettiva di ciò che è meglio per il Grande Multiverso? Come potrei mai sapere una cosa simile?

Insegnante: Non puoi.

Studente: Così di nuovo, sono frustrato nell'ignoranza. Questo sembra essere il tema delle faccende spirituali.

Insegnante: E' solo perché prendi il processo totale e salti alla sua conclusione, volendolo portare più vicino alla tua realtà di adesso. La tua pazienza è superata dalla visione di quello che sarà.

Studente: Capisco. Ma cosa posso fare?

Insegnante: Definire la conoscenza che hai bisogno di raggiungere ad ogni gradino del tuo processo. Non dichiarare di aver bisogno della conoscenza di Dio prima di avere la conoscenza del tuo mondo terreno o la conoscenza del tuo strumento umano. Frammenta la tua conoscenza nel contesto del tuo programma.

Studente: In che modo lo intendi?

Insegnante: Tu sei un corpo fisico con impulsi ed istinti emozionali complessi; sei anche un sistema di nervi e rilevatori di dati che alimentano la consapevolezza ed il cervello. Per di più, sei una coscienza collettiva che abbraccia la tua intera specie e il tempo. Questi elementi includono il tuo strumento umano.

Come la maggior parte di chi cerca, tenti di comprendere la sostanza misteriosa del tuo spirito più profondo – il Navigatore di Totalità – prima di aver compreso lo strumento umano. E per di più,

cerchi anche di capire il Creatore e sostenitore del Navigatore di Totalità prima di capire il tuo spirito più profondo.

Hai intuito il processo totale perché si trova immagazzinato dentro di te, ma se forzi la capacità della tua comprensione è perché cerchi di conoscere le stelle prima di conoscere il pianeta su cui vivi. Ed io ti chiedo, a che serve la conoscenza delle stelle quando la tua casa è mal compresa?

Studente: Stai dicendo che devo studiare il mio corpo e la mia mente prima di studiare l'anima?

Insegnante: No, dico che la conoscenza di Dio che cerchi si trova in ogni gradino del processo totale. Non te ne rendi conto con un'esperienza rivelatrice improvvisa ed inafferrabile alla fine del tuo viaggio. Si trova in ogni passo lungo la via.

Studente: Sì, capisco il concetto. L'ho ascoltato molte volte in passato, ma sento che qui tu stai facendo una particolare distinzione.

Insegnante: Forse. Sto solo raccomandando di conoscere il veicolo dell'anima prima di cercare di conoscere il suo creatore. Altrimenti, se incanali prima la tua energia nel comprendere il Creatore, lo vedrai marginalmente, e questa conoscenza parziale deformerà la tua comprensione del veicolo dell'anima e dell'anima al suo interno.

Studente: Ma come saprò che la mia comprensione del veicolo dell'anima è adeguata così da potermi imbarcare a comprendere l'anima?

Insegnante: Lo strumento umano è un composito meraviglioso di straordinari collegamenti tra il materiale ed i mondi non-fisici. Quando li comprenderai, questi collegamenti ti guideranno alla comprensione dell'anima dentro di te.

Studente: Dunque, allora, dovrei chiederti in realtà come posso ottenere la conoscenza di questi collegamenti. E' giusto?

Insegnante: Sì.

Studente: Così, come faccio? Sono i chakra la chiave?

Insegnante: E' stato scritto e detto molto sui centri energetici che si rivelano entro lo strumento umano, ma questi centri d'energia non sono il collegamento tra i regni fisici e non-fisici.

Ciò che intreccia insieme il corpo fisico con i corpi non-fisici è quello a cui noi ci riferiamo come al nucleo fantasma.

Studente: Di che cosa è composto?

Insegnante: Il nucleo fantasma non ha alcuna composizione materiale. E' come un'ombra della coscienza dell'anima che può muoversi nei regni dello strumento umano.

Studente: Quindi può operare egualmente bene entro la mente e il corpo?

Insegnante: Il nucleo fantasma è la coscienza che si sposta ad una velocità maggiore di quella della luce tra il corpo, le emozioni, la mente e la mente genetica. E' il punto di consapevolezza che distribuisce le esperienze dello strumento umano all'anima.

Studente: Abbellisce l'esperienza o la riporta semplicemente come un registratore?

Insegnante: Riporta ogni cosa in modo straordinario.

Studente: In che modo?

Insegnante: Anche nei momenti tranquilli della tua vita, quando guardi fuori dalla finestra o leggi un libro, c'è un grande universo di esperienza percepito da questo nucleo fantasma, ed ogni minimo dettaglio è fedelmente registrato e trasmesso all'anima.

Il nucleo fantasma è la super-consapevolezza dello strumento umano. E' separato dall'anima ed è considerato l'emissario dell'anima nel mondo naturale in cui lo strumento umano deve interagire.

E' attraverso questa consapevolezza che l'anima sperimenta il mondo naturale della limitazione e della separazione, che l'attrae nelle esperienze che l'aiutano a costruire l'apprezzamento del Grande Multiverso che è l'ornamento della Sorgente Primaria.

Studente: Perché non ne ho mai sentito parlare prima?

Insegnante: Chi dovrebbe dirtelo?

Studente: Tu, tanto per citarne.

Insegnante: L'ho appena fatto, non hai sentito?

Studente: Sì, ma sono tuo allievo da due anni e questa è la prima volta che sento parlare del nucleo fantasma. Perché?

Insegnante: Noi insegniamo tramite associazioni e metafore. Il nucleo fantasma ti è già stato insegnato, solo che non hai mai sentito prima il suo nome. Ed ora che ne hai udito il nome, si cristallizza nella tua mente un quadro più chiaro del suo progetto e proposito.

Studente: Ma ci volevano due anni perché io conoscessi il suo nome?

Insegnante: Per alcuni due ore, per altri una vita intera. Dipende dalle persone e come arrivano alle loro risposte. Tu hai cercato l'inconoscibile prima di cercare quello che deve essere conosciuto nella tua vita attuale – dove risiede ora la tua coscienza.

Studente: Va bene, abbiamo stabilito che sono un sognatore ...

Insegnante: Non c'è nulla di male a cercare l'inconoscibile. Non sto suggerendo che hai perso tempo all'inseguimento di un sogno.

Studente: Ma sembra che abbia bisogno di dedicare più tempo a comprendere questo nucleo fantasma. Cosa mi consigli di imparare a questo proposito?

Insegnante: Impara tutto quello che puoi sul corpo umano, le emozioni e la mente. Che sia questo lo studio su cui focalizzarti per qualche tempo – forse un anno o due, secondo la disponibilità di tempo che hai.

Mentre lo fai, prendi nota delle caratteristiche dello strumento umano che sembrano collegarsi o sembrano anomale. Per esempio, il cervello è dominato dai dati ricevuti dagli occhi. Perché gli occhi non dominano la coscienza?

Quando stendi le annotazioni organizzate sui collegamenti o sui fenomeni anomali, cominci a definire la struttura dello strumento umano come se si facesse una mappa di interazioni tra corpo, emozioni, mente e mente genetica. Ricorda che il nucleo fantasma è l'ombra dell'anima ed opera in modo continuo ed uniforme tra le pieghe dello strumento umano. E' il primo percettore e trasmettitore dell'esperienza che usa lo strumento umano di una specifica individualità. E' la continuità del processo totale entro i regni della materia, mentre l'anima è la continuità del processo totale entro i regni non-fisici.

Studente: E il Navigatore di Totalità?

Insegnante: E' il ponte di continuità tra questi due mondi. Il Navigatore di Totalità è il punto d'incrocio (*interlock*) tra i mondi del tempo ed i mondi del non-tempo. E' la fusione dell'anima e del nucleo fantasma, che integra questo grande deposito esperienziale di dati e che lo rende coerente quale forza di trasformazione.

Studente: Mi ci vorrà molto tempo per creare questo quadro e comprenderne i collegamenti.

Insegnante: Ti ci vorrà una vita intera, se sei fortunato. Comunque, se ti metti in cammino sul sentiero della Sorgente Primaria senza prima comprendere le strutture fondamentali entro le quali opera l'anima, inseguirai un miraggio. Dio apparirà e scomparirà, ed il dubbio ti scuoterà ogni volta che un nuovo avvenimento attraverserà la tua strada. Sembrerà tutto precario, anche il volto di Dio.

Studente: Hai detto poco fa che il Navigatore di Totalità utilizza le esperienze del veicolo dell'anima e dell'anima come forza di trasformazione. Trasformazione di chi e con quale proposito?

Insegnante: La trasformazione è quella della personalità individuale – il frammento-Dio che risiede sia nei mondi del tempo che nei mondi del non-tempo, dedicandosi al Piano Unico che abbraccia tutte le forme, tutte le personalità e le relative opinioni. Questa personalità è l'identità che resiste al cambiamento di modello delle forme e all'incessante turbinare del tempo per diventare un'estensione cosciente del Piano Unico.

Il proposito di questa trasformazione è quello di esplorare il Grande Multiverso come emissari della Sorgente Primaria, creando nuove opportunità per l'espansione e la conseguente evoluzione del Piano Unico.

Studente: Sospetto che mi hai dato volutamente una risposta astratta per ricordarmi il compito sopra.

Insegnante: Ti ho dato ciò che è disponibile per essere dato. Non sono le parole stesse un'astrazione?

Studente: Se non ti spiace, vorrei tornare al mio compito: studiare lo strumento umano. C'è un modello che posso usare così da comparare il mio approccio con altri?

Insegnante: E' possibile che ci sia chi ha piacere a condividere con te le proprie ricerche e scoperte. T'incoraggio a collaborare con i tuoi compagni di studio. E' un esercizio molto utile.

Studente: Hai parlato di collegamenti dello strumento umano e di fenomeni anomali. Potresti gentilmente illustrarmeli?

Insegnante: I collegamenti dello strumento umano sono i fili che formano il tessuto del nucleo fantasma. Questi fili intessono insieme il passaggio tra il corpo fisico, le emozioni, la mente e la

mente genetica. In ciascuno di essi vi sono sotto-strati, proprio come la pelle del corpo umano è differente dal sistema nervoso, che a sua volta è diverso dalla struttura scheletrica.

Il corpo è quindi costituito da molti strati e sotto-componenti che racchiudono la struttura totale. Questo è altrettanto vero per le emozioni, la mente e la mente genetica.

Le connessioni tra questi livelli o strati dello strumento umano, che consistono in 24 sistemi principali, originano tutte dal Navigatore di Totalità. In altre parole, questi fili hanno un terreno comune e si sviluppano in una spirale che tocca ciascuno di questi 24 sistemi principali, rilegandoli insieme in un sistema unitario (*holistic*).

Studente: Quali sono i 24 sistemi? Li conosco?

Insegnante: Non è importante conoscere ciascuno di loro individualmente. Alcuni non sono stati scoperti nel mondo di tempo e spazio. Ho citato il loro numero solo perché tu possa conoscere la profondità dello strumento umano e la sua struttura impeccabile e prodigiosa.

Studente: Perché è così importante?

Insegnante: Lo strumento umano è visto dalla maggior parte delle culture come un corpo vulnerabile e fragile. E' considerato difettoso ed imperfetto perché degenera nel tempo ed è soggetto alla malattia. In alcune parti non è considerato più di un oggetto animato per sensazioni di piacere o dolore. E' tenuto in bassa considerazione, ed anche quelli che provano un impulso spirituale lo ritengono un sé meno importante o inferiore.

Studente: Ma è un sé inferiore, non è così?

Insegnante: E' il contenitore dell'anima trascendente. Quando ammiri un vaso di rara bellezza, ti domandi cosa ci sia dentro?

Studente: Penso che quando osservo un bellissimo vaso – quale un'opera d'arte – presumo che il vaso sia decorativo, non per essere utile.

Insegnante: Non è necessario che abbia una funzione d'utilità, perché la sua bellezza è un motivo sufficiente. Giusto?

Studente: Esattamente.

Insegnante: E' lo stesso per lo strumento umano. E' una creazione meravigliosamente concepita, a tal punto che molti credono sia vuoto. Che il suo scopo sia in se stesso. Non vedono i 24 strati, percepiscono solo i cinque strati evidenti: pelle, muscoli, ossa, emozioni e mente.

Studente: Perché? Perché vediamo solo questi cinque strati e non tutti i 24?

Insegnante: Il tuo indottrinamento e la società ti hanno insegnato a tenere queste (*cinque*) percezioni come l'intero e, d'altro canto, non ti è stato insegnato a riconoscere e comprendere gli altri 19 strati. Nella maggior parte dei casi, questi strati richiedono una maggiore attenzione e perseveranza per comprenderli ed apprezzarli.

Studente: Così, come posso apprendere le altre dimensioni dello strumento umano?

Insegnante: Studia lo strumento umano. Studia il corpo, le emozioni, la mente e la mente genetica. Impara a comprendere questo sacro vaso per quello che realmente è: il mezzo di

esplorazione, quantunque provvisorio, della tua coscienza più profonda ed immortale nei mondi di tempo e spazio.

Studente: Ma se tu mi dessi informazioni sui 24 strati, non mi sarebbe d'aiuto nei miei studi?

Insegnante: Forse, ma non è necessario comprendere tutti questi livelli con la mente umana. Ed ecco, di nuovo cerchi di conoscere tutta la scalinata prima di conoscere i gradini iniziali. E' compito del tempo rendere la scalinata comprensibile per gradini, e non in un'unica rivelazione.

Studente: Capisco.

Insegnante: Ho illuminato il percorso universale: ora dimmi cosa hai imparato.

Studente: Va bene, farò del mio meglio. Il nucleo fantasma collega i 24 livelli dello strumento umano ed è la coscienza che osserva i mondi di tempo e spazio per l'anima umana. Il nucleo fantasma ha molteplici filamenti, in mancanza di migliore descrizione, che intrecciano insieme questi 24 livelli, ed usa questi fili di collegamento come passaggio per spostarsi – come coscienza – da un livello al successivo a velocità quantiche. Il nucleo fantasma passa allora queste informazioni esperienziali all'anima, che poi elabora questi dati in entrata per evolvere la sua comprensione di come allinearsi al Piano Unico e portare sempre più luce agli avamposti più bui del Grande Multiverso.

Insegnante: Fai un profondo respiro. Hai ascoltato bene.

Studente: L'ho capito bene?

Insegnante: Ti preoccupa sapere di aver capito o t'interessa apprendere?

Studente: E' così diverso?

Insegnante: Possono essere diametralmente opposti.

Studente: M'interessa imparare e sapere di aver capito.

Insegnante: All'inizio di questo dialogo mi hai chiesto se c'è una tecnica per ottenere la conoscenza di Dio. Ricordi?

Studente: Sì.

Insegnante: Ed hai scoperto la tua risposta?

Studente: No. Non penso ci sia una risposta.

Insegnante: Forse una risposta c'è, ma è diversa per ciascun essere umano. Tutti gli esseri si avvicinano al loro Creatore su un sentiero unico che non è mai stato percorso prima. Se metti insieme il vasto serbatoio della tua esperienza nei mondi di tempo e spazio, pensi che possa mai essere replicata?

Studente: Non lo so. Non ci ho mai pensato prima. Forse, ad un livello base, sì.

Insegnante: Solo se lo semplifichi grossolanamente vedresti qualche somiglianza nel percorso dell'ascesa delle anime verso il regno del loro Creatore. In verità, ciascuno di noi tutti è unico come

i pianeti che si contano nel Grande Multiverso, ed è precisamente questa unicità che impedisce l'esserci una tecnica universale da cui derivare la pillola magica dell'illuminazione.

Studente: Lo capisco. Tutto questo fa parte del disegno?

Insegnante: Sì.

Studente: Mi sa che la vera domanda sia: quale conoscenza è richiesta per costruire le mie tecniche personali onde ottenere la consapevolezza del mio multi-stratificato sé?

Insegnante: Sei sulla buona strada se ti fai questa domanda quando ti alzi ogni mattina e ti percepisci come un magnete che attrae questa stessa conoscenza nella tua vita attraverso ogni aspetto dell'esperienza.

Studente: E' utile se credo che il nucleo fantasma sia presente dentro di me e che assorbe questa conoscenza anche se non lo fa la mia mente?

Insegnante: Sì, ed è così.

Studente: Ti sono grato.

Insegnante: Sei sempre il benvenuto.

* * *